

PROGETTO “CTE NEXT - CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO” (CUP C14E20005260006)

BOARD SULL’USO ETICO DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI PER L’INNOVAZIONE URBANA

Call for Experts

Contesto di riferimento:

Big data, algoritmi e intelligenza artificiale non sono solo settori trainanti dell’economia digitale, ma anche elementi che ogni giorno influenzano le scelte delle persone: fonti di informazioni a cui si accede, scelte commerciali, qualità del lavoro. I processi decisionali sono sempre più automatizzati e tali decisioni algoritmiche sono utilizzate in tutti i campi, anche nel settore pubblico, nella sanità, nella prevenzione dei reati, nella mobilità etc.

L’intelligenza artificiale (IA) - ovvero modelli digitali, algoritmi e tecnologie che riproducono la percezione, il ragionamento, l’interazione e l’apprendimento - si sta affermando come un fattore centrale nella trasformazione digitale della società. Si prevede che nel prossimo futuro l’IA sarà integrata e influirà sulla maggior parte delle attività economiche, fornendo opportunità per maggiore produttività, sviluppo tecnologico e attività analitiche avanzate in tutti i settori.

Per questo motivo, occorre garantire che i dati raccolti e analizzati in primis nella PA non esponano la cittadinanza a pratiche di profilazione automatizzata, sorveglianza e condizionamento, con effetti anche discriminatori nei confronti di gruppi e minoranze.

L’Unione Europea, ma anche Organismi nazionali e internazionali, stanno da tempo ponendo la massima attenzione su questi temi, redigendo Linee guida sul tema dell’etica e dell’IA.

A livello internazionale, l’Università di Montreal per esempio ha lanciato la “*Dichiarazione di Montreal per uno Sviluppo responsabile dell’IA*”, fonte di ispirazione per organismi pubblici e non in tema di principi e valori etici connessi all’Intelligenza artificiale.

A livello europeo, l’Unione europea intende definire un quadro di regole di responsabilità nell’uso dell’intelligenza artificiale e il quadro normativo è in costante evoluzione.

Nel suo Libro bianco sull'intelligenza artificiale, la Commissione si è impegnata a promuovere l'adozione dell'intelligenza artificiale e ad affrontare i rischi associati ad alcuni dei suoi usi attraverso una serie di norme incentrate sul rispetto dei diritti fondamentali e sulla sicurezza. Nella relazione sulla responsabilità dell'intelligenza artificiale, poi, la Commissione ha individuato le sfide specifiche poste dall'intelligenza artificiale alle norme in materia di responsabilità esistenti. Inoltre, nell'ottobre 2020, il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione legislativa d'iniziativa, basata sull'articolo 225 del TFUE, sulla responsabilità civile per l'IA e ha chiesto alla Commissione di proporre una legislazione.

Il 28 settembre 2022, con la proposta di direttiva sulla responsabilità per l'intelligenza artificiale (AILD), la Commissione ha realizzato gli obiettivi del Libro Bianco e la succitata richiesta del Parlamento europeo.

Si ricorda anche che lo *European Data Protection Board* (EDPB) e il *Garante Europeo della Protezione dei Dati* (GEPD) hanno adottato un parere congiunto sulla proposta di regolamento della Commissione europea che stabilisce norme armonizzate sull'intelligenza artificiale (IA). Nello specifico, accolgono con grande favore l'obiettivo di regolamentare l'uso dei sistemi di IA all'interno dell'Unione europea, compreso l'uso dei sistemi di IA da parte di istituzioni, organi o agenzie dell'UE, ma chiedono un divieto generale di qualsiasi uso dell'IA per il riconoscimento automatizzato delle caratteristiche umane in spazi accessibili al pubblico, come il riconoscimento dei volti, andatura, impronte digitali, DNA, voce, battiture e altri segnali biometrici o comportamentali, in qualsiasi contesto. Allo stesso modo, l'EDPB e il GEPD raccomandano di vietare i sistemi di intelligenza artificiale che utilizzano la biometria per classificare gli individui in gruppi in base all'etnia, al genere, all'orientamento politico o sessuale o ad altri motivi per i quali la discriminazione è vietata ai sensi dell'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali.

La Città di Torino è fortemente impegnata nel promuovere attività di ricerca applicata e di sperimentazione in campo di soluzioni urbane innovative abilitate dalle tecnologie emergenti, con la finalità, da un lato, di sostenere e far crescere l'ecosistema locale dell'innovazione; dall'altro di co-sviluppare e testare i servizi urbani del prossimo futuro.

Sin dal 2018, la Città ha attivato l'iniziativa-piattaforma "Torino City Lab" di supporto al testing, rivolta a imprese e mondo della ricerca.

Più recentemente, è nata la "Casa delle Tecnologie emergenti di Torino - CTE NEXT", pensata come "centro tecnologico diffuso" sul 5G e sulle tecnologie emergenti in settori strategici per Torino, quali la mobilità intelligente (con un focus

sulle tecnologie CCAM), *l'advanced urban air mobility*, l'industria 4.0 ed i servizi urbani innovativi. Numerosi sono inoltre i progetti finanziati da fondi europei e nazionali di sviluppo tecnologico e ricerca applicata cui la Città di Torino prende parte.

E' stato avviato anche il progetto "Living Lab ToMove", finanziato nell'ambito del Piano complementare al PNRR nell'ambito del programma "MaaS for Italy" e che promuoverà attività di sperimentazione in condizioni reali di scenari di mobilità cooperativa autonoma e connessa.

Diversi inoltre i progetti europei e altri programmi di ricerca e innovazione su scala nazionale e regionale che vedono le tecnologie emergenti e l'AI applicate a diversi ambiti di interesse urbano: dalla sicurezza alla cultura, dall'energia alla gestione di asset pubblici, dall'education alla rigenerazione urbana.

Nello svolgere e promuovere tali politiche e attività che favoriscono l'innovazione il lavoro, lo sviluppo economico, la Città intende promuovere una visione di un uso etico delle tecnologie e dei dati in linea con le raccomandazioni del Garante Europeo della privacy e dell'*European Data Protection Board* e tenendo in considerazione le linee guida attuali e in fasi di elaborazione da parte delle Istituzioni europee e di altri organismi internazionali sopracitati.

Tale impegno è in primis sostenuto nella carta costituzionale della Città così come modificata nel 2015: l'articolo 2 dello Statuto della Città di Torino indica tra le proprie finalità *"a) tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione" anche in relazione al pregiudizio che su tali diritti, dignità e libertà delle persone, possano influire le nuove tecnologie i cui ambiti e potenzialità non sono allo stato facilmente delineabili"* (cfr. deliberazione n. mecc. 2015 04117/072).

Per promuovere e attuare politiche di innovazione multidisciplinari e quindi per natura trasversali e intersettoriali, sono stati attivati in seno alla Città di Torino, nel corso dell'ultimo decennio, numerose forme di coordinamento interno multisettoriale ed esterno in ottica *multi-stakeholder*.

Recentemente, l'Assessorato all'Innovazione ha altresì avviato la costruzione di una rete di attori di rilevanza internazionale per la futura creazione di un "Hub europeo sull'Etica dell'Intelligenza Artificiale per i Governi Locali", che ha già raccolto diffuso interesse su scala locale ed europeo e che è finalizzata anche all'accesso congiunto a progetti finanziati dalla Commissione europea.

Vista la rilevanza del posizionamento di Torino su queste tematiche, per continuare a giocare un ruolo chiaro nell'abilitare processi di transizione digitale "responsabile", si ritiene necessario procedere nell'ambito delle attività della "Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino - CTE NEXT" alla creazione di un "Board sull'uso etico delle Tecnologie Emergenti per l'innovazione urbana" (di seguito anche "Board"), al fine di valutare l'impatto che le cosiddette nuove tecnologie, tra cui l'IA, possono avere rispetto alle politiche della Città, in coerenza con le linee guida emanate dagli organismi nazionali e europei ed internazionali.

Scopo del Board è, infatti, quello coadiuvare l'Ente nel rendere coerenti le progettualità della Città in tema di innovazione con le linee guida negli ambiti sopra descritti, dotandosi di proprie *policy* e governance costruite in modo partecipativo rispetto all'utilizzo etico delle nuove tecnologie nel trattamento dei dati dei cittadini e nel valutarne l'impatto (prevenendo e mitigandone gli effetti negativi) su aspetti diversi del vivere urbano.

Il Board opererà a titolo di indirizzo consultivo per la Città di Torino, occupandosi di analizzare i diversi aspetti che potranno riguardare tecnologie di IA, aggregazione algoritmica dei dati, sorveglianza, profilazione, privacy, diritti digitali dei cittadini etc., individuando *policy* e linee guida per una corretta governance, fornendo pareri mirati quando richiesti, anche evidenziando le criticità che le nuove tecnologie potrebbero generare nell'ambito del trattamento dei dati dei cittadini.

Oggetto della Call for Experts:

Con la presente "Call for experts" si intende procedere all'identificazione di esperti multidisciplinari sull'uso etico delle tecnologie", al fine di costituire una "Lista di profili" esterni all'Amministrazione, per coadiuvare i lavori del Board sopra menzionato.

Il Board, infatti, sarà costituita da 5 membri fissi - individuati all'interno dell'Ente - e da membri variabili (interni e/o esterni) da individuarsi di volta in volta sulla base dei temi affrontati e delle competenze necessarie.

Il Board sarà composto a geometria variabile in funzione delle tematiche trattate e, di volta in volta, i membri variabili esterni saranno selezionati dalla suddetta "Lista".

Il Board potrà avere un numero massimo di 15 componenti in totale per ciascuna seduta.

Soggetti Ammissibili

Possono candidarsi nell'ambito della presente "Call for experts" esponenti di istituti di ricerca, organizzazioni di advocacy, imprese ed Enti pubblici, in grado di apportare le conoscenze tecniche, giuridiche e di governance per coadiuvare il Board.

La selezione è pertanto aperta a profili professionali diversi e multidisciplinari sul tema dell'uso etico delle tecnologie emergenti fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, esperti di:

- ambito giuridico: GDPR; cybersecurity; diritto del lavoro; proprietà intellettuale; tutela della vita privata; responsabilità civile;
- ambito sociologico: etica delle tecnologie; filosofia giuridica; sociologia; sicurezza e benessere sociale;
- ambito economico: economia, mercati e fiscalità; analisi dei business model innovativi e ad impatto sociale;
- ambito governance: regolazione dell'Intelligenza Artificiale e, in generale, di soluzioni innovative di interesse urbano che utilizzino le tecnologie emergenti in ambiti non (o non completamente) normati.

Funzioni che dovranno assolvere gli esperti selezionati:

Gli esperti del Board saranno coinvolti, in linea generale, in attività quali:

- a) fornire contributi all'analisi della situazione attuale per definire il contesto di linee guida, raccomandazioni, provvedimenti, studi, pubblicazioni scientifiche, esistenti in Europa e a livello internazionale sui temi descritti nella sezione "Contesto di riferimento";
- b) fornire contributi alla redazione – in linea con le linee guida in linea con le linee guida emanate a livello internazionale, europeo e nazionale ed altra documentazione di cui al punto precedente – di un documento riepilogativo delle policy interne di governance delle nuove tecnologie individuando altresì le criticità che si potrebbero generare nell'ambito del trattamento dei dati dei cittadini;
- c) fornire contributi alla redazione, con riferimento ai punti a) e b), di documenti divulgativi/informativi utile ai funzionari che debbano redigere capitolati di appalto sulle tecnologie di cui trattasi;
- d) contribuire all'accompagnamento di specifiche iniziative/progettualità/attività di sperimentazione condotte dalla Città in ambiti di innovazione urbana di particolare interesse strategico e/o per i quali si intravedono punti di attenzione specifici in ordine ad un uso etico delle tecnologie;
- e) contribuire alla promozione di forme di coordinamento multisetoriale interno alla Città per sensibilizzare ad un approccio alle nuove tecnologie sotto il profilo dell'impatto che le stesse possono avere, anche dal punto di vista etico. Il tutto in

coerenza con le linee guida, attuali e future, emanate e riconosciute a livello nazionale, europeo ed internazionale, al fine di veicolare conoscenze e competenze interne in relazione ai capitolati di appalto relativi alle tecnologie di cui si trattasi; f) contribuire all'implementazione di azioni divulgative, anche definendo e attivando forme di coinvolgimento e di comunicazione pubblica rivolte alla società civile, in grado di coniugare l'innovazione e le nuove tecnologie con i diritti digitali dei cittadini e un approccio etico nell'utilizzo dei loro dati, con particolare riferimento all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Essi dovranno in particolare:

- contribuire alla definizione di un piano annuale di lavoro del Board, in raccordo con l'Assessorato e le Direzioni competenti, con particolare attenzione alla definizione del focus sull' "Etica delle tecnologie Emergenti" e all'individuazione degli output da produrre per l'anno in corso (per esempio, redazione Linee Guida per valutare l'impatto dell'utilizzo dei dati personali e compliance con il GDPR in attività di sperimentazione tecnologica, Linee Guida sui requisiti etici per l'approvvigionamento di determinate tecnologie rivolte a funzionari, pianificazione azioni divulgative);
- partecipare a incontri a cadenza periodica, anche strutturati per "sotto-gruppi di lavoro" specifici, in raccordo con l'Assessorato e le Direzioni competenti, in un numero indicativo di 5 all'anno e comunque in funzione delle proprie disponibilità.
- contribuire alla analisi di casi, formulazione di pareri consultivi o di indirizzo, report, linee guida, documenti di lavoro, in coerenza con il piano di lavoro concordato.
- contribuire ad attività di disseminazione e formazione in ambiti coerenti, su scala locale, nazionale ed europea.

L'elenco delle funzioni sopra descritte si intende come esemplificativo e potrà essere ampliato o modificato sulla base delle esigenze della Città di Torino.

Impegno richiesto:

Il Board si riunirà di norma almeno su base trimestrale secondo il calendario annuale redatto (sedute ordinarie) fatto salve necessità urgenti e comunque ogni volta che ne venga ravvisata la necessità (sedute straordinarie); per ragioni motivate, il Presidente (o suo delegato) può convocare d'urgenza o disdire la riunione programmata, mediante idonei mezzi di comunicazione.

A partire dalla “Lista di Esperti”, i membri esterni del Board - nel numero massimo consentito - saranno convocati da parte dell’Amministrazione e a suo insindacabile giudizio in funzione delle competenze di volta in volta necessarie rispetto alle tematiche trattate.

Agli esperti si chiederà pertanto di partecipare alle riunioni generali e ai tavoli specifici ogniqualvolta convocati, salvo impedimenti per motivate ragioni.

Le sedute potranno essere svolte anche in via telematica o in forma ibrida, per mezzo di videoconferenza o altro strumento telematico. Per le riunioni in presenza l’Amministrazione metterà a disposizione adeguate sedi.

Gli esperti del Board svolgono il proprio ruolo con trasparenza, obiettività, responsabilità, indipendenza.

I componenti sono tenuti alla riservatezza, a non utilizzare per scopi privati gli elementi di cui vengono a conoscenza nello svolgimento dell’incarico, a non assumere iniziative che possano determinare pregiudizi all’attività istituzionale svolta e alle finalità perseguite.

I componenti sono tenuti a dichiarare l’assenza di conflitti di interessi.

In ogni seduta del Board, qualora componenti dello stesso si trovassero in conflitto di interessi rispetto a uno o più punti stabiliti nell’ordine del giorno, sono tenuti a darne comunicazione e ad astenersi dalla votazione in merito all’argomento per il quale sussista il conflitto.

Risorse finanziarie

I membri del Board opereranno a titolo gratuito.

Come da Regolamento, si prevede inoltre la possibilità di affiancare al Board un soggetto esterno selezionato con procedura di selezione pubblica (ai sensi delle norme vigenti), con il compito di coadiuvare la Segreteria nell’attività organizzativo-gestionale dei lavori del Board nonché nella strutturazione e implementazione di azioni di comunicazione e divulgazione su scala locale, nazionale ed internazionale.

Durata del Board

Il Board sarà operativo dal momento della sua istituzione e avrà durata biennale, salvo proroghe.

Gli esperti individuati resteranno in carica per tutta la durata del Board, salvo impedimenti e sempre con adesione volontaria.

Modalità di invio delle candidature:

Ai fini della candidatura alla presente “*Call for Experts*” si richiede l’invio tramite PEC alla mail PEC fondieuropei@cert.comune.torino.it **entro il 31 marzo 2024** (salvo proroghe) la seguente documentazione:

- formulario di domanda di partecipazione (**all. 1**), comprensiva di autocertificazione del possesso dei requisiti di ordine generale di moralità e delle competenze dichiarate come da modello allegato;
- CV
- carta di identità dell’esperto.

La documentazione dovrà essere firmata digitalmente o trasmessa in formato pdf con firma autografa.

Modalità di selezione degli esperti:

Ricevute le candidature, l’Amministrazione per il tramite del Servizio Fondi Europei e Innovazione, accerterà la completezza e coerenza della documentazione inviata e il possesso dei requisiti richiesti. Sulla base di tale analisi sarà redatta una “Lista di Esperti” nei vari ambiti disciplinari da cui attingere di volta in volta i profili necessari a discrezione dell’Amministrazione. Non sarà pertanto elaborata una graduatoria di merito. La lista sarà pubblicata sul sito istituzionale (<http://www.comune.torino.it/bandi/altri-avvisi.shtml>) nonchè sul sito del progetto CTE NEXT (<https://ctenext.it/news/>) e sarà data comunicazione ai candidati tramite mail entro congruo termine a norma di legge.

Trattamento dei dati personali:

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell’ambito della presente procedura e, a tale proposito viene allegata l’informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento di cui sopra (**All. 2**).

Informazioni e chiarimenti:

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, si prega di scrivere all’indirizzo email: ctenext@comune.torino.it